

# After Miss Julie

Diretto Giampiero Solari e interpretato da Gabriella Pession e Lino Guanciale “After miss Julie” è la trasposizione moderna e italianizzata dell’opera di August Strindberg.

Ambientato il 29 aprile del ‘45 a Milano nella cucina di un seminterrato con contorno i festeggiamenti della liberazione dall’occupazione fascista.

Lo spettacolo parla di Giulia figlia del ricco proprietario della tenuta che sfruttando l’occasione dell’assenza del padre tenta di sedurre Gianni autista e maggiordomo di famiglia, davanti alla presenza dell’impotente Cristina promessa sposa dell’autista.

Lo spettacolo è un climax ascendente all’erotismo e all’instabilità dei personaggi, parte con l’equilibrio degli innamorati Cristina e Gianni che verrà ripetutamente rotto dalle continue entrate in scena di Giulia che tentativo dopo tentativo porterà Gianni durante la notte a tradire la sua futura moglie.

Dopo ciò Giulia e Gianni consapevoli che Cristina sia cosciente del tradimento decidono organizzare una partenza per crearsi una nuova vita, ma i due pentiti e confusi si lasciano sopraffare dai litigi impedendosi il viaggio.

Giulia si rivela essere il simbolo del cambiamento che sta per arrivare in Italia dopo la liberazione, incarnando l’emancipazione femminile e sovvertendo le regole.

Lei oltre ad essere una ricca che tenta un servo e anche è una donna che corteggia un uomo. Giulia una volta concluso l’atto con Gianni però si pente in lacrime delle sue azioni facendo intuire che il suo eccessivo erotismo era spinto da un capriccio di ribellione causato dalla sua vita noiosa, ripetitiva e opprimente.

Dunque vittima della sua posizione Giulia si sente come un uccellino in gabbia che vuole fuggire a tutti i costi ma che non potrà essere liberata poiché non ha mai vissuto davvero il mondo reale e dunque sarà costretta alla morte.

(proprio come il suo di uccellino in gabbia che comparirà in scena nel finale che anticiperà simbolicamente il finale.)

La scenografia nello spettacolo è ricca, la cucina e i costumi dei personaggi sono lo specchio del loro carattere, è riflettono perfettamente gli anni ‘40.

Nella sua prima entrata in scena Giulia con il suo abito blu e le scarpe rosse spicca su tutto facendo capire perfettamente il suo ruolo nell’opera.

Molti abiti hanno una valenza simbolica come le scarpe del padre di Giulia che Gianni da bravo servo pulisce ma che nel finale temporaneamente simboleggia la sua presa di potere nella narrazione che però appunto è temporanea.

After Miss Julie si è rivelato essere uno spettacolo degno di nota, capace non solo di intrattenere ma anche di stupire, e talvolta scioccare gli spettatori, gli attori sono all’altezza dell’opera che se vista superficialmente può sembrare banale o scontata ma, come ogni opera teatrale nasconde al suo interno una moltitudine di allegorie e simbolismi sempre belli da cogliere, interpretare, e osservare.